



**ISTITUTO COMPRENSIVO 'G. MARCONI'**

**Via Guglielmo Marconi, 1**

**41013 Castelfranco Emilia - Mo**

**Tel 059 926254 - fax 059 926148 email: MOIC825001@istruzione.it**

**<http://www.scuolemarconi.it/>**



**FONDAZIONE**

**Cassa di Risparmio di Modena**

**Bando scuola 2014**

## **Linea 1**



**CITTÀ DI  
CASTELFRANCO  
EMILIA**



Comitato Genitori Istituto Comprensivo G. Marconi Castelfranco Emilia

**Comitato Genitori Istituto Comprensivo G. Marconi di Castelfranco Emilia**

## **Progetto**

**'Un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze'**



### **Area espressiva**

#### **Ambito: MUSICA**

**Animazione musicale: educazione al suono e alla musica**

#### **Classi coinvolte:**

Scuola dell'Infanzia: n. 7 sezioni per un totale di 176 bambini.

**Ore per sezione:** 8 ore per sezione per un totale di 56 ore.

Scuola Primaria: 8 classi prime e 8 classi seconde di scuola primaria dell'I.C. "G. Marconi" per un totale di 16 classi  
tot. alunni: 182 alunni di classe prima e 166 alunni di classe seconda per un totale di 348 alunni.

**Ore per classe:** 8 ore per classe per un totale di 128 ore.

**Esperto:** Gubellini Silvia

### **BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE**

#### **Scuola dell'Infanzia**

Sono state svolte le seguenti attività:

- giochi per stimolare l'ascolto e il riconoscimento di suoni e rumori.
- giochi per sviluppare il piacere dell'ascolto di brani musicali sia in attività di rilassamento sia in attività creative-attive.
- giochi musicali, rappresentazioni in musica e giochi simbolici per aiutare il bambino ad esprimersi attraverso il suono e la musica in un contesto di attivazione espressiva, comunicativa e relazionale.
- giochi di produzione di suoni attraverso l'uso di semplici strumenti per fare musica d'insieme
- giochi di riproduzione e creazione di gesti-suono attraverso l'uso di strumenti musicali prodotti dai bambini con materiali di recupero
- giochi di movimento e danza per conoscere il proprio corpo e le possibilità di espressione creativa che esso offre.
- attività per lo sviluppo della coordinazione e dell'organizzazione dello spazio.
- giochi e canti per la conoscenza e l'uso della voce.

### **CONTENUTI**

- Filastrocche, canti e balli della tradizione popolare.
- Canti e danze di paesi stranieri: Sud America, Polinesia.
- Canti sull'amicizia e sulla integrazione.
- Ascolto di semplici brani musicali.
- Uso di semplici strumenti musicali per la riproduzione di formule ritmiche elementari.

### **OBIETTIVI**

- Educare alla musica, intesa come progetto globale di educazione della persona attraverso tutti i suoi aspetti: canto, attività ritmica, uso di strumenti, musica d'insieme vocale, improvvisazione.
- Educare al canto, inteso come momento espressivo e formativo, che prevede la cura dell'uso corretto della voce e l'insegnamento di un adeguato repertorio di canti.
- Educare l'orecchio musicale, attraverso l'ascolto, la riproduzione, la memoria, la creatività.
- Sviluppare il senso ritmico, attraverso la ricerca di una corretta riproduzione di formule ritmiche elementari e l'assimilazione dei concetti di pulsazione, ritmo e metro.

### **METODOLOGIA**

La metodologia seguita s'ispira ai concetti del Metodo Kodaly e del metodo Goitre secondo i quali il progetto educativo tende alla formazione del pensiero musicale, inteso come struttura di categorie mentali e di procedimenti in grado di favorire – come avviene in tutti i linguaggi – un uso consapevole e non meccanico della musica. La via da percorrere ci è data dai meccanismi che presiedono la formazione del linguaggio verbale, attraverso i quali il bambino impara a conoscere e a possedere il mondo che lo circonda. Da un approccio di tipo sensoriale, basato unicamente sull'esperienza concreta, si passa ad una graduale astrazione del dato sensoriale, fino ad arrivare alla formazione di un concetto. Nel rispetto dello sviluppo cognitivo del bambino le attività costituiscono un momento in cui il bambino



affronta in prima persona l'esperienza musicale; diventa in ogni incontro autore, esecutore ed interprete della musica che si realizza, attraverso un percorso che lo porta ad una naturale consapevolezza del linguaggio musicale.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le attività proposte hanno permesso a tutti i bambini di avvicinarsi alla musica in modo naturale e ludico, senza forzature stimolando la creatività e l'espressione. Hanno favorito la scoperta della musica come mezzo di comunicazione, come linguaggio profondo, ricco e stimolante che si inserisce nella vita quotidiana e rappresenta un'importante esperienza di crescita del bambino.

Il progetto, svolto all'inizio dell'anno scolastico, ha aiutato i bambini a conoscersi meglio e a socializzare in un contesto ricco di spunti e di opportunità comunicative. Ha permesso ai neo iscritti di inserirsi nel gruppo, vivendo in modo giocoso e sereno questo momento di adattamento alla nuova realtà scolastica. Ha favorito un comportamento più adeguato e



responsabile di alcuni bambini che, grazie al coinvolgimento e all'interesse per le attività proposte sono riusciti a placare la loro carica emotiva.

*Momenti dell'attività nelle sezioni della scuola dell'infanzia*



#### Scuola Primaria

##### Classi prime e seconde

Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 sono state proposte attività di educazione al suono e alla musica che hanno favorito nel bambino:

- lo sviluppo dell'orecchio musicale e la capacità

perceptiva all'ascolto,

- la crescita armonica, la coordinazione, la concentrazione, la laterizzazione e lo sviluppo dei concetti spazio-temporali,
- l'educazione alla percezione dell'armonia,
- la conoscenza della musica come linguaggio: ritmo, melodia e funzioni armoniche,
- la condivisione delle esperienze sonore: inventare, riprodurre, imitare suoni e ritmi sia in coro che individualmente,



- l'avvio alla formalizzazione di brevi idee musicali,
- l'approccio alla pratica corale e strumentale.

### **ASCOLTO IN MOVIMENTO**

#### **Progetto di educazione all'ascolto musicale attivo.**

Il progetto ha posto l'attenzione sullo sviluppo dell'orecchio musicale e sulla capacità percettiva dell'ascolto attraverso attività legate al movimento, all'uso della voce e di tutto il corpo.

Ha avviato il bambino alla comprensione della musica intesa come vero e proprio linguaggio da apprendere; ha permesso agli alunni di cogliere in brevi frasi musicali le differenze dei suoni e degli altri aspetti del discorso musicale.

Ha portato gli alunni a distinguere le qualità del suono come la durata, l'intensità, il timbro, la linea melodica, il ritmo, il fraseggio musicale, il tema e le variazioni; ha avviato alla conoscenza della scrittura musicale (simboli, note e scale) attraverso l'esperienza di ascolto agito legato al dinamismo corporeo e ai suoi elementi espressivi.

Ha coinvolto i bambini in esecuzioni di ritmi e poli-ritmi proponendo giochi di movimento e l'uso di strumenti percussivi, sia in coro che individualmente, con e senza una base di accompagnamento melodico.

Ha proposto attività di ascolto attivo basato sull'immediatezza percettiva della musica tramite l'improvvisazione corporea.

Ha favorito nel bambino una crescita armonica globale migliorandone la coordinazione, la concentrazione, l'acquisizione dei concetti spazio-temporali e la lateralizzazione.

### **CANTO**

Le attività di canto hanno stimolato nei bambini il desiderio di conoscere le potenzialità della propria voce e di usarla in modo sano, senza urlare e senza forzare le corde vocali; parallelamente hanno educato la capacità di seguire la musica, di ascoltare i compagni (attività rivolte verso l'esterno), la propria voce (attività rivolte verso l'interno) e di accompagnare il canto con i gesti.

### **DANZE**

Il progetto ha dato agli alunni la possibilità di esprimersi attraverso il linguaggio del corpo ed ha offerto un valido sostegno alla positiva evoluzione del bambino sia sul piano relazionale che fisico.

Attraverso la danza i bambini hanno sviluppato la consapevolezza del sé, hanno migliorato la coordinazione motoria, hanno stimolato il senso del ritmo ed hanno dato spazio alla fantasia e alla creatività. Eseguire danze seguendo la musica con l'utilizzo di diversi materiali ha offerto a tutti la possibilità di esprimere le proprie emozioni in uno spazio non giudicante e totalmente accogliente ed ha contribuito a migliorare la relazione tra i bambini.

Le attività legate alla danza con il loro linguaggio accessibile a tutti hanno rappresentato un ottimo esempio di didattica inclusiva.

Particolarmente coinvolgenti sono state le danze e i balli della tradizione popolare, i giochi di riproduzione e creazione di gesti-suono e le attività per lo sviluppo della coordinazione e dell'organizzazione dello spazio.

### **CONTENUTI**

- Ascolto di semplici brani musicali.
- Ascolto evocativo: ascoltare una musica lasciando che suggerisca emozioni, stati d'animo, immagini, ambienti.
- Ascolto selettivo: ascoltare per percepire un elemento particolare, riguardante il timbro, il tempo, l'intensità, la forma e altre possibili caratteristiche.
- Ascolto conoscitivo: usare l'ascolto per acquisire conoscenze musicali, quali l'apprendimento delle figure di valore, i segni di pausa e la loro applicazione pratica (accompagnamento ritmico ecc..)
- Filastrocche canti e balli della tradizione popolare.
- Uso di semplici strumenti musicali per la riproduzione di ritmi.

### **METODOLOGIA**

La metodologia seguita s'ispira ai concetti del Metodo Kodaly e del metodo Goitre secondo i quali il progetto educativo tende alla formazione del pensiero musicale, inteso come struttura di categorie mentali e di procedimenti in grado di favorire – come avviene in tutti i linguaggi – un uso consapevole e non meccanico della musica. La via da percorrere ci è data dai meccanismi che presiedono la formazione del linguaggio verbale, attraverso i quali il bambino impara a conoscere e a possedere il mondo che lo circonda. Da un approccio di tipo sensoriale, basato unicamente sull'esperienza concreta, si passa ad una graduale astrazione del dato sensoriale, fino ad arrivare alla formazione di un concetto. Nel rispetto dello sviluppo cognitivo del bambino le attività costituiscono un momento in cui il bambino





affronta in prima persona l'esperienza musicale; diventa in ogni incontro autore, esecutore ed interprete della musica che si realizza, attraverso un percorso che lo porta ad una naturale consapevolezza del linguaggio musicale.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Anche quest'anno le attività proposte dal progetto di musica sono state particolarmente apprezzate sia dagli alunni sia dagli insegnanti delle classi coinvolte. Il progetto ha favorito l'inclusione grazie ad un linguaggio accessibile a tutti. I bambini hanno partecipato con entusiasmo a tutte le fasi del lavoro apprendendo, attraverso attività di gioco basate

prevalentemente sul canto e sul movimento, le caratteristiche dell'evento sonoro; hanno sviluppato capacità percettive e discriminative ed hanno imparato a conoscere il proprio mezzo vocale. I canti sono stati proposti per imitazione così come la lettura di alcune figure di valore e la lettura cantata di semplici cellule melodiche. Particolarmente coinvolgenti sono state le danze e i balli della tradizione popolare, i giochi di riproduzione e creazione di gesti-suono e le attività per lo sviluppo della coordinazione e dell'organizzazione dello spazio. Durante la festa della scuola, a conclusione dell'anno scolastico, è stato presentato ai genitori un breve saggio del lavoro svolto.



#### Area logico matematico

##### Azione 1 Scacchi a scuola

**Azione:** Corso di scacchi – anno scolastico 2013 - 14

**Classi coinvolte:**

Scuola primaria classi III e IV, n. 15



**N. alunni:** 327

**Esperti:** Zimina Olga, per il plesso Deledda, appartenente al Club 64 di Modena della Federazione scacchistica italiana Cavazzoni Carlo Alberto per il plesso Marconi e per il plesso Don Milani;

Il progetto si è svolto durante l'intero anno scolastico secondo un calendario che la referente ha concordato con Igl esperti. Le ore

assegnate alle classi terze e quarte sono state otto per classe.

Nelle classi terze l'esperto si è concentrato su:

- conoscenza della scacchiera e sull'orientamento nella scacchiera secondo il piano cartesiano con giochi di individuazione delle singole case;
- conoscenza dei pezzi e dei loro movimenti, con cenni storici sull'evoluzione del gioco e dei pezzi;





- presentazione delle classiche mosse di apertura e chiusura del gioco;
- giochi diversi sul "colpo d'occhio";
- partite di scacchi.

Nelle classi quarte l'esperto si è concentrato su:

- approfondimento delle tre fasi del gioco: apertura, mediogioco e finale;
- mosse particolari del gioco come l'arrocco e l'en passant;
- giochi diversi sul "colpo d'occhio";
- partite di scacchi.

L'esperto ha utilizzato diverso materiale didattico come la scacchiera a muro, scacchiere da torneo, schede con quesiti su aperture, mediogioco e finali ed altri giochi. Ha impostato il suo lavoro a partire dalla narrazione rendendo accattivante l'attività. Il Progetto si è concluso con la visione di un film sugli scacchi e con un torneo di classe tra terze contro terze e quarte contro quarte.

#### **Torneo delle classi quarte alle Marconi**



#### **Torneo delle classi quarte alle Don Milani**





Il gioco degli scacchi è stato accolto positivamente dalle classi. Gli alunni hanno interagito positivamente con l'esperto e tra loro. Durante il progetto gli alunni si sono disposti all'ascolto e hanno vissuto momenti di riflessione e condivisione delle strategie di gioco. Le partite hanno permesso agli alunni di metter in atto ciò che di nuovo hanno imparato.

Durante l'anno scolastico gli alunni coinvolti nel Progetto scacchi sono invitati a partecipare ai tornei provinciali del CERG – Circuito Emilia Romagna Giovani. In questi tornei l'I.C. Marconi si è distinto per numero di partecipanti e risultati ottenuti. Alcuni alunni delle classi quarte hanno si sono classificati per partecipare ai tornei nazionali a squadre; un alunno è secondo in graduatoria nelle classifiche regionali under 14.

#### **IL TORNEO DELLA SCUOLA "G. MARCONI"**

Per coinvolgere gli alunni di altre classi, che parteciparono negli anni precedenti al Progetto Scacchi, la referente ha organizzato la quarta edizione del torneo di scacchi della scuola, aperto alle classi terze, quarte, quinte della scuola primaria "G. Marconi" e alle classi della scuola secondaria di primo grado dell' I.C. Marconi. Hanno partecipato al torneo 158 alunni per un totale di 33 ore di gioco e 86 partite. Il torneo della scuola è iniziato ad aprile 2015 e si è concluso con la finale, giocata durante la festa della scuola il 23 maggio 2015. Alla finale hanno partecipato 12 alunni della scuola primaria e 8 della scuola secondaria di primo grado. Tutti i partecipanti al torneo sono stati premiati con una medaglia, mentre i vincitori sono stati premiati con le coppe: in particolare si sono voluti gratificare i migliori giocatori delle classi terze e le ragazze che partecipano in misura minore rispetto ai maschi. I premi sono stati offerti dal Comitato dei Genitori.

Il torneo della scuola è l'occasione per conoscere nuovi compagni di scuola con cui condividere una passione. I partecipanti si sono dimostrati sportivi e rispettosi delle regole. Le classi più giovani si sono distinte per l'impegno e l'entusiasmo, in particolare gli alunni delle classi terze della scuola primaria che hanno partecipato per la prima volta. Le classi più grandi hanno dimostrato passione correttezza, lealtà nel gioco. Spesso gli alunni più competenti si sono resi disponibili a insegnare nuove mosse ai compagni. Le varie fasi del torneo si sono svolte in un clima positivo e gioiale.

La richiesta di gioco da parte degli alunni è molto alta e bisognerebbe valutare per l'anno scolastico prossimo di trovare momenti extrascolastici per effettuare partite amichevoli per conoscere e approfondire nuove strategie. Con i docenti di Manzolino si è valutata la possibilità di ampliare, sempre per l'anno prossimo, il torneo della scuola Marconi alla scuola Don Milani.

#### **Alcune fasi del torneo della scuola**

##### **Le classi terze**





**Le classi quarte**

**La finale**







## Azione 2

### APPROFONDIMENTO IN MATEMATICA RIVOLTO ALLE ECCELLENZE

#### Classi coinvolte:

tutte le classi IV e V di scuola primaria dell'I.C. "G. Marconi"

**Numero alunni eccellenti:** 97 alunni di cui:

- 50 di classe IV (25 del plesso "G. Marconi", 12 del plesso "Don Milani" e 13 del plesso "G. Deledda"),
- 47 di classe V (27 del plesso "G. Marconi", 13 del plesso "Don Milani" e 7 del plesso "G. Deledda").

#### Criteri per l'individuazione degli alunni eccellenti

Visti gli esiti delle prove INVALSI degli scorsi anni si è notata una costante: in ogni classe si possono contare almeno sei alunni che si collocano nella fascia più alta; per tale ragione si è deciso di fissare a sei-sette alunni per classe le adesioni ai gruppi di approfondimento.

#### Docenti:

*Plesso "G. Marconi"*

Classi quarte: Costa Virginia (IVBA e IVD), Zecchi Paola (IVB e IVE).

Classi quinte: Barbieri Stefano.

*Plesso "G. Deledda"*

Classi quarte: Randazzo Carmelo

Classi quinte: Martone Giuseppina

*Plesso "Don Milani"*

Classi quarte: De Cesare Dina

Classi quinte: Generali Tiziana

**Ore per classe:** 10 ore per classe per un totale di 80 ore.

### Scelta dell'argomento per l'anno scolastico 2014/2015

Al termine dello scorso anno scolastico il progetto ha ricevuto un'ottima valutazione dal Collegio dei Docenti sia per l'interesse e l'entusiasmo che ha suscitato negli alunni sia per la ricaduta che ha avuto nelle attività curricolari; per tale ragione si è ritenuto opportuno riproporlo anche nell'anno scolastico 2014/2015 con gli stessi contenuti e le medesime modalità organizzative.

Le unità proposte "Le piramidi dei numeri" per le classi quarte e "L'equilibrio della bilancia" per le classi quinte, hanno costituito un approccio al pensiero algebrico attraverso la soluzione collettiva ed individuale di situazioni problematiche. Il passaggio dall'attività concreta alla sua rappresentazione sulla carta ha condotto alla "scoperta" dei principi di equivalenza e dell'equazione.

Per lo svolgimento delle attività ci si è avvalsi dei quaderni del progetto ArAl pubblicati da Pitagora Editrice Bologna. I quaderni ArAl hanno rappresentato un'importante base su cui costruire in modo condiviso il percorso nei diversi plessi e un chiaro punto di riferimento a cui ricorrere in ogni fase del lavoro.

#### CLASSI QUARTE:

##### "Le piramidi dei numeri"

Le piramidi di numeri rappresentano un campo d'esperienza piuttosto diffuso presso numerose culture matematiche. Si tratta di uno schema generato da una coppia di mattoni accostati, al di sopra dei quali è appoggiato un terzo mattone; all'interno dei mattoni della coppia sono posti due numeri e su quello superiore si pone la loro somma o il prodotto. Per il completamento di piramidi più complesse viene anche richiesto l'utilizzo delle operazioni inverse di sottrazioni e divisioni. L'attività si sviluppa come approccio alle equazioni e palestra di allenamento per il pensiero pre-algebrico. (dall'autore)

#### ASPETTI DIDATTICI

L'attività ha favorito lo sviluppo del pensiero relazionale attraverso l'esplorazione di uno schema dotato di una struttura semplice ma vincolante come la piramide. La struttura della piramide ha condotto all'individuazione e alla rappresentazione della rete





di legami sempre più complessi fra i numeri scritti nei mattoni. In questo percorso sono stati messi in evidenza l'aspetto binario delle operazioni e la rappresentazione non canonica dei numeri.

All'inizio l'esplorazione è avvenuta in modo aritmetico per volgere lentamente verso l'algebra e la scoperta ingenua dell'uso delle lettere e delle equazioni. (vedi quaderni ArAl)

Va ricordato che, per quanto riguarda le piramidi dei numeri, negli ultimi anni molti testi di enigmistica e di giochi matematici hanno proposto schemi da completare, ma il completamento avviene in modo implicito, intuitivo, senza

che il bambino possa riflettere sui meccanismi algebrici a cui l'esperienza fa riferimento. Le attività proposte dal progetto, invece, rendono palesi proprio questi processi e si avvalgono della struttura vincolante della piramide per introdurre gradualmente gli alunni al pensiero algebrico. Nello svolgimento del lavoro si è comunque cercato di mantenere inalterato l'aspetto ludico e di sfida propri dei giochi enigmistici e questo ha favorito la motivazione

e  
e  
l'interesse  
degli  
alunni che  
hanno



partecipato con entusiasmo a tutte le attività.

#### METODOLOGIA

Si è privilegiato un approccio sperimentale alle attività, favorendo l'argomentazione, la discussione e la ricerca individuale e collettiva della soluzione dei problemi.

Il gruppo ha esplorato situazioni di crescente complessità e ha cercato di risolverle. La verbalizzazione e il confronto collettivo delle strategie adottate hanno consentito di socializzare e consolidare i risultati delle 'scoperte'.

Le discussioni collettive sui processi risolutivi dei problemi hanno obbligato ciascuno a riflettere sui propri processi mentali, a verbalizzare i propri pensieri e le proprie strategie, ad ascoltare gli altri, contribuendo così ad esaltare non solo gli aspetti cognitivi ma anche quelli metacognitivi e metalinguistici.

I problemi sono stati presentati sotto forma di gioco e/o di sfida intellettuale. La verifica delle ipotesi è avvenuta attraverso l'osservazione e la riflessione sui dati raccolti.

La scoperta delle 'regole' sulle quali si basavano la costruzione delle piramidi sono state velocemente apprese e trasferite senza difficoltà a situazioni sempre più complesse.

#### VERIFICA FINALE

L'attività sulle piramidi matematiche si è dimostrata positiva sia dal punto di vista relazionale che didattico: gli alunni coinvolti nel progetto hanno avuto l'opportunità di mettersi in gioco in un contesto diverso dal gruppo classe con una docente di matematica non assegnata alla classe di appartenenza, ciò ha favorito l'instaurarsi di un clima d'apprendimento stimolante in cui gli stessi discenti hanno avuto l'opportunità di riflettere sulle loro conoscenze aritmetiche e apprendere un primo linguaggio pre-algebrico, ma soprattutto divenire protagonisti di quanto stavano apprendendo in modo attivo. L'attività organizzata per problemi si è avvalsa anche





dell'apprendimento per scoperta promuovendo il dialogo, il confronto e la discussione attraverso la verbalizzazione delle strategie adottate. Gli stessi alunni sono stati coinvolti, infatti alla costruzione di modelli mentali propri del pensiero algebrico come strumento e oggetto del pensiero partendo dai suoi significati. Sono stati stimolati ad appropriarsi in modo informale e autonomo del "balbettio algebrico" verificando anche le proprie conoscenze matematiche, applicandole in un contesto d'apprendimento nuovo. Ciò ha favorito l'intuizione delle relazioni che collegano l'aritmetica all'algebra.

Questa esperienza ha offerto l'opportunità di estendere alcune attività anche al gruppo classe con una ricaduta positiva sugli apprendimenti di tutti gli alunni.

Durante la festa della scuola, a fine anno scolastico, è stata predisposta una mostra degli elaborati degli alunni.

## CLASSI QUINTE

### "L'equilibrio della bilancia"

#### Aspetti didattici e metodologici

L'unità costituisce un approccio al pensiero algebrico attraverso la soluzione collettiva di situazioni problematiche utilizzando inizialmente la bilancia a piatti come mediatore didattico.

Attraverso l'uso della bilancia a piatti si è scoperto il Principio dell'equilibrio e i Principi di equivalenza.

Il passaggio dall'attività sperimentale alla sua rappresentazione sulla carta ha condotto prima a riprodurre in modo libero e poi a discriminare rappresentazioni descrittive ed interpretative, fino alla scoperta e all'uso delle lettere in matematica e dell'equazione.

Gli algoritmi per la soluzione dell'equazione sono stati affinati progressivamente attraverso attività sia collettive che individuali, durante le quali gli alunni hanno elaborato e confrontato rappresentazioni differenti. Sono state attivate competenze relative alla traduzione dal linguaggio naturale a quello simbolico e viceversa. Sono state esplicitate le proprietà delle operazioni e si è favorito l'uso della lettera come incognita.

Sono state attivati processi di costruzione collettiva delle conoscenze attraverso l'argomentazione, la discussione e la verifica delle ipotesi: tutte le attività sono state impostate nell'ottica della scoperta ed hanno avuto carattere laboratoriale.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

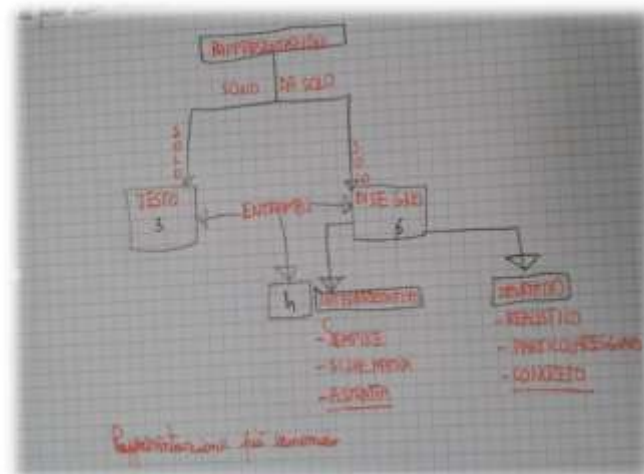
L'esperienza ha visto l'adesione attiva e costruttiva di tutti i ragazzi che hanno partecipato a livelli alti, lavorando sull'argomentazione, sulla discussione e sulla ricerca individuale e collettiva della soluzione dei problemi. L'approccio sperimentale, il linguaggio snello, pulito, economico che offre la matematica e l'analisi puntuale di ogni "azione" matematica con e senza numeri hanno rappresentato un'occasione preziosa di riflessione e di lavoro.

L'attività con la bilancia ha permesso agli alunni di esplorare il principio di equilibrio e dei due principi di equivalenza giungendo alla scoperta delle lettere in matematica e dell'equazione.



In modo spontaneo tutti gli alunni hanno dimostrato di comprendere in che modo semplificare un'equazione eliminando nel modo opportuno la stessa lettera o lo stesso peso nei due piatti della bilancia.





### VERIFICA FINALE

La verifica del progetto :

- In itinere: l'elevata motivazione, partecipazione (rif. foto e filmati a disposizione) e il buon lavoro collaborativo peer to peer tra gli alunni e con l'insegnante facilitatore, oltre alle produzioni sui quaderni di lavoro permettono di verificare in modo diagnostico lo svolgimento del progetto stesso
- fine attività: le ultime attività proposte agli alunni permettono di verificare le conoscenze ed abilità acquisite, misurando anche la competenza di confrontarsi con situazioni nuove.
- extra progetto: gli alunni trasportano questa esperienza fatta a piccolo gruppo (il progetto si basa sulle eccellenze delle quinte classi) in classe (in un ambiente fisico/mentale diverso) quindi ulteriore verifica è l'approccio alla didattica tradizionale curricolare.

### Area linguistica

#### Italiano

#### A classi aperte e a piccoli gruppi

#### Laboratori di recupero delle abilità di lettura e comprensione del testo

Classi coinvolte tutte n. 20

Alunni coinvolti n. 85

Si sono organizzati gruppi di livello a classi aperte, nei 3 plessi.



Le attività di rinforzo linguistico nella scuola primaria sono state svolte dal mese di ottobre al mese di maggio e hanno riguardato alunni con particolari difficoltà espressive e nella comprensione del testo o non italofoni.

Per un lavoro il più efficace possibile gli alunni e le ore di lavoro sono stati divisi in gruppi sulla base dei loro bisogni formativi e cognitivi:

- orientarsi-riorientarsi nella nuova scuola e nell'ambiente di accoglienza (regole esplicite e implicite, gesti, linguaggio non verbale, riferimenti culturali, categorie spazio-temporali, ruoli, ecc);
- comunicare e interagire con i pari e con gli adulti in si-

tuazioni diverse: formali e informali, ludiche e scolastiche, quotidiane e inconsuete, ecc.;

- apprendere nuove parole e nuovi contenuti senza perdersi, componendo la propria storia e identità tra memoria e radici da un lato e progetto e aspettative da realizzare nel nuovo paese dall'altro.
- approcciarsi con modalità ludiche al testo scritto e alla comprensione dello stesso
- scrivere testi personali e creativi



Gli obiettivi prioritari che hanno guidato il lavoro sono stati quello di fornire strumenti che hanno permesso di comunicare, sviluppando un italiano utile alla scolarizzazione e alla socializzazione e quello di favorire il benessere degli alunni, cercando di ascoltare le loro difficoltà e permettendo un graduale rilassamento e atteggiamento positivo nei confronti del nuovo contesto linguistico e sociale in cui sono stati inseriti. Successivamente è stato lasciato molto spazio alla conversazione e al dialogo tramite attività guidate (descrizione di immagini, foto, cartelloni, giochi) e conversazioni libere per raccontare e raccontarsi. Sono state svolte anche semplici attività scritte per consolidare alcuni aspetti fonetici e morfologici della lingua (vocali e consonanti, doppie, uso della lettera h ecc).

Soprattutto nelle classi I, II e III sono stati utilizzati giochi, immagini, esercizi di ascolto e canzoni che hanno consentito di creare un clima sereno e piacevole nel gruppo, fondamentale per un efficace lavoro di alfabetizzazione.

Molto spazio è stato lasciato alla conversazione libera e guidata dall'insegnante.

Nelle classi IV e V sono inoltre state svolte attività mirate di comprensione del testo che hanno guidato gli alunni a elaborare strategie personali e un po' più efficaci per cogliere non solo le informazioni esplicite, ma anche quelle implicite.

In un secondo momento si sono creati laboratori di scrittura sia libera che guidata, col supporto di alcuni programmi di video scrittura che hanno molto stimolato gli alunni.

E' stata privilegiata una metodologia di lavoro ludica e comunicativa che ha permesso di coinvolgere gli alunni in prima persona. La prima parte di ogni incontro è stata dedicata alla conversazione: ogni alunno a turno ha avuto la possibilità di raccontare qualcosa di sé: qualcosa fatto a casa o scuola, un gioco o un amico preferito, una festa ecc. Nella seconda parte dell'incontro sono state utilizzate attività più strutturate.

La risposta degli alunni è stata molto positiva, evidenziati anche dai miglioramenti conseguiti nelle prove di verifica in classe.



#### **CONTENUTI COMUNICATIVI, LESSICALI E TESTUALI:**

- La propria presentazione (nome, età, da dove vengo, dove abito), i saluti
- Lessico degli oggetti della scuola e relative azioni
- Descrizione del viso
- Lessico delle parti del corpo
- Lessico dei vestiti
- I giorni, i mesi, le stagioni
- Lessico degli animali
- Gusti e preferenze (mi piace/non mi piace)
- Descrizione di un'immagine (c'è-ci sono / non c'è-non ci sono)
- Testi narrativi fantastici e realistici
- Testi informativi

#### **CONTENUTI GRAMMATICALI:**

- Presente dei verbi essere e avere
- Accordi di genere e numero
- Le tre coniugazioni dei verbi
- Uso dei tempi passati e futuri.

#### **VERIFICA FINALE**

La riorganizzazione della scuola primaria ha ridotto molto le risorse umane per poter attivare attività di piccolo gruppo o di affiancamento al docente di classe, pertanto la possibilità di creare ambienti d'apprendimento inclusivi in cui gli alunni più in difficoltà, trovino modo di esprimersi e poter apprendere secondo i loro tempi e il loro stile cognitivo, è stata un'occasione importante e motivante, con esiti molto significativi in termini anche di risultati scolastici.

**OBIETTIVI DIDATTICI:** Acquisire la lingua della comunicazione; facilitare lo sviluppo del lessico di base per garantire i mezzi linguistici di "sopravvivenza" per far fronte a diverse situazioni; migliorare le competenze linguistiche e comunicative attraverso attività orali, attività creative, giochi; consolidare, approfondire e sviluppare le competenze linguistiche acquisite, sviluppando le abilità di produzione scritta; migliorare le competenze linguistiche e comunicative.

Acquisire alcune abilità trasversali utili allo studio, in particolare:

Comprendere e applicare le consegne

Sapere estrarre informazioni da immagini

Usare strategie di previsione anticipando i contenuti di un testo usando il paratesto

Individuare le informazioni principali di un testo scritto



Comprendere le informazioni generali di un breve testo orale

Scrivere un testo (descrittivo, informativo) molto breve, risultato della rielaborazione discorsiva di dati e informazioni desunte da immagini

### Inglese

#### Classi coinvolte:

sc. infanzia alunni 4 e 5 anni, tot. 6

#### Numero alunni n 155

sc. primaria tutte le classi III, IV e V di scuola primaria dell'I.C. "G. Marconi", tot. 21

#### Numero alunni: 487

**Operatore esterno:** scuola dell'infanzia Conek Linda, scuola primaria madrelingua inglesi fornite da For Language srl di Modena

Le lingue sono parte della ricchezza culturale della società e del mondo in cui viviamo, lavoriamo e viaggiamo. Imparare una o più lingue straniere contribuisce allo scambio tra culture, alla costruzione di un senso di appartenenza al mondo e alla soddisfazione personale di poter usare le proprie competenze per costruire relazioni significative.

L'azione progettuale denominata "From England", è un progetto ormai consolidato nella nostra scuola che valorizza e amplia l'offerta formativa del comprensivo. Il progetto ha previsto l'intervento di esperti madrelingua, affiancati dall'insegnante di classe

#### Finalità

Favorire la motivazione ad apprendere la lingua inglese con occasioni di conversazione ed uso pratico della lingua.

Superare il senso di inadeguatezza e di timidezza relativo ad un'abilità spesso considerata "difficile", aumentando così la propria autostima.

Favorire una riflessione sulle differenze ed analogie tra la propria lingua d'origine e quella inglese.

Favorire lo sviluppo della cultura multi-etnica ed il rispetto di realtà socio-culturali diverse dalle proprie.



### OBIETTIVI

Sviluppare e migliorare la familiarità e l'uso della lingua inglese, in particolare:

- migliorare la pronuncia e le abilità di comprensione e produzione orale, per interagire con l'insegnante madrelingua
- acquisire funzioni linguistiche di base, sempre più complesse
- consolidare ed ampliare strutture e lessico, in base agli interessi dei bambini, alle indicazioni Ministeriali ed alle linee guida del Common European Framework.

### METODOLOGIA

Durante l'ora di inglese il madrelingua inglese ha affiancato l'insegnante specialista o specializzata di inglese con cui concorda la programmazione didattica delle attività, i contenuti da sviluppare e le modalità di svolgimento. L'esperto esterno di madrelingua ha operato in contemporaneità con l'insegnante di inglese che ha collaborato a gestire l'attività didattica solo in lingua inglese e ha provveduto a rilevare gli elementi significativi delle lezioni. L'esperto esterno di madrelingua ha usato esclusivamente la lingua inglese, anche per rispondere alle domande che gli alunni ponevano in italiano. La lingua inglese è stata trasmessa usando il COMMUNICATIVE APPROACH, ovvero basandosi su un interscambio prevalentemente orale, in un contesto positivo e di gioco costruttivo. Durante le lezioni si è privilegiato all'inizio la comunicazione orale favorendo le attività ludiche, il canto, il movimento e la drammatizzazione. Successivamente si è introdotto la forma scritta, quando si è consolidato l'apprendimento delle strutture di base e del vocabolario di uso comune. Si è evitato così sia all'interferenza con l'apprendimento dell'alfabeto italiano, sia ai problemi di fonetica che possono derivare dalla lettura in inglese.







Il bambino, spinto dalla necessità di comunicare, ha imparato ad interagire in lingua inglese con la madrelingua, anche se talvolta in modo formalmente difettoso, sapendo di poter sempre contare sulla presenza dell'insegnante ordinario che l'ha aiutato e ha facilitato la comprensione e la produzione orale facendo da mediatore tra la classe e la madrelingua stessa.

## **CONTENUTI**

### **Scuola dell'infanzia**

Songs: Make a Circle, Open-Shut Them, Up and Down

Lettere: "Near – Far", "Who Has Stolen My Nose?", "Dear Zoo", "This Book Just Ate My Dog!", "The Snoring Dog"

Vocaboli introdotti: saluti, colori, numeri, animali, "up-down", "big-small"

Attività e giochi di gruppo su colori (Blue, Red, Yellow e Green) e numeri.

Attività e giochi di società basati sulle canzoni e sulla lettura del libro;

preparazione di biscotti tipici "cookies" e spiegazione della loro storia; creazione di poster (Hungry Caterpillar e Storia dei Cookies).



### **Classi III**

- Conoscenza e uso del lessico relativo ai cibi, mestieri, pets e animali, abbigliamento, parti del corpo, qualche verbo per introdurre le descrizioni fisiche.

Le attività sono state presentate attraverso bingo, flashcards e mimo.

### **Classi IV**

- Presentazione dei nomi degli animali e degli aggettivi ad essi relativi per la loro descrizione
- uso del "Like" e "don't like" riferito ai cibi, agli animali e a vari aspetti della vita quotidiana, presentazione del lessico relativo agli sports e azioni quotidiane.
- Avviamento della descrizione del bambino con personale information e aggettivazione della descrizione. Anche in questo caso sono stati utilizzati il gioco del "Bingo", il "Mimo", schede con figure di animali e flashcards.

### **Classi V**

- conoscenza e uso del lessico relativo ai vestiti e alle parti del corpo e del volto per arrivare alla descrizione di una persona attraverso il gioco del "Bingo", e "Indovina Chi?"
- ampliamento del lessico delle azioni con il "Gioco dell'oca" e il "Mimo"
- Uso del "Can" e di "Like" affiancato alle personal information e alle azioni
- Dialoghi e ascolti per favorire l'acquisizione del present simple e present progressive



- Uso degli avverbi di frequenza
- Ampliamento del lessico dello sport e degli oggetti sportivi favorendo la conversazione degli alunni e il "mi-mo"

In tutte le lezioni dopo un primo breve momento di ascolto e di spiegazione o presentazione del lessico con l'uso di "flashcards" seguiva la fase di produzione nel quale venivano direttamente coinvolti tutti gli alunni o comunque stimolati a partecipare secondo le proprie possibilità.

#### VERIFICA FINALE

L'esperto esterno di madrelingua con l'insegnante titolare rilevano gli elementi significativi di ogni lezione. Le osservazioni servono nella verifica quadrimestrale dell'attività didattica.



#### RICADUTE ATTESE

L'apprendimento della lingua inglese, con l'esperto esterno di madrelingua, è risultato automatico, naturale ed è stato percepito dagli alunni come possibilità di comunicare in modo alternativo alla lingua madre. Inoltre le esperte madrelingua del Wall Street hanno saputo coinvolgere i ragazzi delle varie fasce di età attraverso un approccio essenzialmente di tipo **ludico-comunicativo**, basato sul principio del learning by doing e proposto in sequenze spontanee e naturali, ancorate a quanto i bambini già conoscevano nella lingua madre.

**Il gioco** ha avuto un ruolo importante nel curriculum della scuola primaria: da un lato ha permesso l'attivazione di tutti i canali senso-percettivi (approccio VAK) e dall'altro ha favorito la risoluzione di situazioni ansiogene, spesso connesse con l'apprendimento di una nuova lingua, creando un clima positivo all'interno della classe.

